



# Voci Amiche

N. 4 APRILE 2010

DECANATO DELLA BASSA VALSUGANA

BORGO - OLLE - CARZANO - CASTELNUOVO - MARTER - NOVALEDO  
RONCEGNO - RONCHI - S. BRIGIDA - TELVE - TELVE DI SOPRA - TORCEGNO

## S. PASQUA 2010

*Carissimi fratelli e sorelle!*

*La gioia del Signore risorto sia con voi!*

*Sì, il Signore è vivo, vivo come nessun altro, Lui che, col suo corpo, ha abbattuto il muro della finitezza umana! Lui che, con sé, trascina tutti noi in quell'oltre che è l'abbraccio del Padre!*

*Ci è data la grazia di annunciare la sua resurrezione come consegna di noi stessi all'irruzione della fede, alla prontezza della carità, al realismo della speranza, nel quotidiano della vita.*

*In questa Pasqua possiate sperimentare, nella vostra carne, il Suo essere con noi tutti i giorni!*

*Con grato affetto in Cristo, vi portiamo nella preghiera.*

Madre Emmanuela e le vostre Sorelle clarisse  
di Borgo Valsugana



Perché cercate tra i morti  
Colui che è vivo?

Abbonamenti per **Voci Amiche**

Tutti coloro, che desiderano ricevere ancora Voci Amiche sono invitati a rinnovare l'abbonamento, servendosi possibilmente del conto corrente allegato, almeno coloro che risiedono in Italia.

L'importo, visto l'aumento notevole delle spese, soprattutto di spedizione, viene così fissato per il 2010: € 15 per l'Italia - € 22 per l'estero.

A coloro che, invece, lo prelevano nei vari punti di distribuzione viene richiesto un contributo di € 1, costo di ogni copia.

## S O M M A R I O

### Editoriale

"Con voi rendo grazie a Dio per l'esperienza gioiosa della vita pastorale" 1

### Decanato di Borgo Valsugana

Cresime 2010 2

Incontro del Vescovo con il volontariato ecclesiale 7

La verifica della visita pastorale con il Consiglio pastorale 8

"E il sammaritano si prese cura di lui..." 9

Una piccola firma per un mondo di bene: promemoria per il 5% 10

Questione di cuore 11

Un caloroso benvenuto e tanti grazie 11

### Vita delle Comunità

Borgo Valsugana 11

Olle 13

Castelnuovo 16

Marter 17

Novaledo 18

Roncegno - S. Brigida - Ronchi 20

Telve 25

Carzano 27

Telve di Sopra 28

Torcegno 28

## Voci Amiche

NOTIZIARIO DEL DECANATO  
DI BORGO VALSUGANA  
n. 4 - Aprile 2010

### In copertina

visita pastorale dell'Arcivescovo Luigi Bressan

### Direttore responsabile:

DAVIDE MODENA

### Amministrazione

PARROCCHIA NATIVITÀ DI MARIA  
Via 24 Maggio, 10  
38051 Borgo Valsugana

### Progettazione grafica, fotocomposizione e stampa

Vincenzo Taddia  
Gaiardo snc  
Centro Stampa - Borgo Valsugana

Conto Corrente Postale n. 13256383  
Autorizzazione Tribunale di Trento  
n. 673 del 7-5-1990

## “Con voi rendo grazie a Dio per l’esperienza gioiosa della vita pastorale”

Dall’omelia di Mons. Bressan a Strigno il 21 marzo

### Accolto come un fratello

“Ho constatato la generosità dei vostri sacerdoti, dei diaconi, dei religiosi e religiose; ho ammirato la disponibilità al servizio di tanti catechisti e collaboratori, la corresponsabilità di molti consiglieri parrocchiali, l’impegno delle autorità civili e delle varie istituzioni per il bene comune, la solidità di un volontariato che sa dare gratuitamente perché ispirato da una fede coerente, come anche il desiderio dei ragazzi di orizzonti di vita ampi. Ho celebrato con voi eucaristie partecipate e vivificanti, ho pregato insieme per avere il dono dello Spirito, mi sono soffermato con anziani e giovani, ragazzi e famiglie, insegnanti e amministratori pubblici. È stato confortante”.

Sono le parole conclusive dell’omelia dell’arcivescovo nella celebrazione di chiusura della visita pastorale nel nostro decanato. Nel dirle la commozione lo ha sopraffatto, perché si è sentito accolto come un fratello e non come un rappresentante di un’istituzione.

### “Non ricordate più le cose passate! Ecco io faccio una cosa nuova” (Isaia)

Prendendo spunto dalle letture della Parola di Dio della quinta domenica di quaresima, Mons. Bressan ha ricordato che il profeta Isaia “non intendeva che si dimenticassero i benefici ricevuti, così come non sarebbe giusto scordare i sacrifici dei nostri padri, l’eredità delle belle chiese che ci hanno lasciato, l’educazione che ci hanno dato, il progresso anche umano per il quale si sono sacrificati, e soprattutto la fede che hanno voluto trasmetterci. Anche in questa visita pastorale ho ammirato nelle vostre parrocchie la vastità di questo patrimonio che le comunità della Val Sugana vivono e testimoniano”.

Ma la presenza di Cristo tra noi deve renderci capaci di generare vita nuova, intessuta di fede, speranza e carità. “Gli impegni morali, l’importanza dei sacramenti, i valori etici di solidarietà e di volontariato sono una con-

sequenza della relazione con il Signore”. Come san Paolo dobbiamo mettere Cristo al centro della nostra storia e della nostra vita e lasciarlo agire in noi.

### Spiritualità della famiglia

“Per questo è necessario che nelle famiglie si riveda il rapporto con la preghiera” per non rendere aride le relazioni. Non è possibile fondare una famiglia senza il sacramento del matrimonio: è il dono della grazia per riuscire a far fronte alle responsabilità per i coniugi, per i figli, per la società. “Proprio guardando al bene dei figli, è indispensabile formarli alla conoscenza di Gesù Cristo già in famiglia, opera che si integrerà con la catechesi familiare e quindi con quella della comunità cristiana. Per questo vedo con gioia non solo lo svilupparsi di una cura ai ragazzi anche nella catechesi, ma il diffondersi della conoscenza della Parola di Dio attraverso la lettura della Bibbia in famiglia”.

### Chiamati alla conversione e alla missione

“Anche noi abbiamo bisogno di migliorare, di correggerci, di chiedere perdono dei nostri peccati. La nostra risposta all’amore di Dio che ci precede, resta ancora insufficiente. Se non vogliamo lasciarci trascinare dalla decadenza, dobbiamo saper reagire per una vita nuova, famiglie nuove, società nuova: che la nostra vita sia qualcosa di grande”.

“Siamo inviati. Inviati ai poveri, agli stranieri, a chi ha bisogno di pane e di vestiti, di casa e di lavoro, di conforto e di accompagnamento. La carità è una componente essenziale del nostro essere cristiano; ad essa dobbiamo educarci ogni giorno di più e formare anche i nostri figli ad essa”.

È questa la missione che Gesù affida a tutti noi: dobbiamo essere sicuri che egli cammina con noi come con i due discepoli di Emmaus.





# CRESIME DEL DECANATO 2010

## BORGO



## CASTELNUOVO



## MARTER



## OLLE



## NOVALEDO



## RONCEGNO - S. BRIGIDA - RONCHI



## TELVE



## TELVE DI SOPRA



## TORCEGNO





# Decanato di Borgo Valsugana



## INCONTRO DEL VESCOVO CON IL VOLONTARIATO ECCLESIALE

Martedì 16 marzo Mons. Bressan è stato favorevolmente colpito dalla ricchezza dell'impegno caritativo delle comunità della Bassa Valsugana e dal folto pubblico che ha gremito l'accogliente sala polivalente di Carzano.

Dopo la preghiera iniziale i gruppi gli hanno presentato la loro storia, la loro identità, la loro "mission" e le loro criticità.

### **Il gruppo missionario decanale**

Costituito da una ventina di persone e presente in 10 parrocchie, è sorto nel 1995 con l'intento di animare le comunità perché ogni cristiano si assuma in prima persona il compito dell'evangelizzazione, conosca la realtà del Terzo Mondo, accolga e rispetti l'immigrato.

I limiti: lo scarso ascolto reciproco, l'età avanzata dei componenti, l'orientamento al fare.

### **La Caritas**

Più gruppo che commissione emanata dal consiglio pastorale, è costituito da otto persone di Borgo Valsugana. Mediante la distribuzione soprattutto di indumenti, cerca di ascoltare i bisogni delle persone, di educarle all'autopromozione e di formare la comunità ad essere sensibile verso i poveri, senza delegare. L'attività è stata sospesa per la ristrutturazione del nuovo oratorio e riprenderà verso la fine dell'anno.

### **L'AVULSS**

È un'associazione nata nel 1984, dopo un corso-base, per essere presenza solidale, aiuto e consolazione a chi è ricoverato in ospedale o ospite in Casa di Riposo o infermo nella propria abitazione. Nel 1997 le si è affiancata la sezione di Strigno, impegnata nell'assistenza, nell'animazione e nell'ascolto degli ospiti della locale RSA.

### **La Conferenza di San Vincenzo**

È la più antica delle associazioni ecclesiali, essendo nata - seconda nel Trentino - nel 1863 all'indomani dell'incendio che distrusse il centro di Borgo. È costituita da quindici persone, che si ritrovano ogni due settimane. Sostiene le persone bisognose contattandole direttamente e contribuisce attivamente alla distribuzione di viveri.

### **Ospitalità Tridentina**

Organizza i pellegrinaggi diocesani, promuove gli incontri e l'aggiornamento del personale. Educa ad essere

ospitali con gli altri, perché Dio per primo è stato ospitale con noi. Lamenta la concorrenza di qualche parrocchia che organizza pellegrinaggi in contemporanea a quelli diocesani, talora senza distinguere una gita da un vero pellegrinaggio.

### **Il Movimento per la vita e il Centro Aiuto per la vita**

Nato nel 1988, si prefigge lo scopo di promuovere la cultura della vita, soprattutto dal concepimento ai tre anni di età, nelle famiglie con difficoltà. S'impiega a prevenire le cause che portano all'aborto e ad opporsi all'odierna mentalità materialista alla luce dell'enciclica *Evangelium vitae*. Fa parte del coordinamento di nove associazioni di volontariato ecclesiale. Lamenta la poca attenzione delle comunità verso la vita nascente.

### **Associazione AMA**

Ha la sua sede a Borgo, nella casa ristrutturata dei genitori di don Benedetto Molinari. Cura l'accoglienza e l'animazione di persone in difficoltà o convalescenti o di passaggio, s'impiega in attività di aiuto internazionale (CUAMM, ACCRI, Operazione Mato grosso, sostegno a don Moser a Timor Est). Dal 2009 collabora con la San Vincenzo per la distribuzione di viveri.

### **L'Ordine Francescano Secolare**

Rappresenta il primo movimento laicale sorto nella Chiesa otto secoli prima che il Concilio Vaticano II° ne riconoscesse ufficialmente il ruolo. Le otto fraternità della Bassa Valsugana con i loro 200 professi testimoniano l'insuperabile appartenenza alla Chiesa e alla società nelle relazioni e nella vita quotidiana. Si ritrovano due volte al mese per incontri di formazione e di preghiera, ispirandosi al Vangelo e al francescanesimo.

### **Il MASCI (Movimento Adulti Scouts Cattolici Italiani)**

È attivo a Strigno dal 1997, per impulso di don Gianni Chemini, per dare aiuto logistico agli Scouts. Propone anche incontri formativi con le famiglie, iniziative per il Bunderi, mostre...

### **Gruppo di sostegno a padre Paolo Angheben in Etiopia**

È impegnato nell'aiuto al missionario e alla sua comunità, per rendere più umana la crescita delle persone e più vivibile il loro territorio.

### **Movimento Anziani e Pensionati**

Settore sempre più numeroso nelle comunità parrocchiali ma ignorato nella programmazione pastorale, avrebbe bisogno di un convinto rilancio perché sia colmato il divario tra mondo del lavoro e pensionati.

### **Le conclusioni dell'Arcivescovo**

Mons. Bressan ha ringraziato tutti per l'impegno nelle varie attività. Il volontariato è il vanto della diocesi trentina. Sottolineata l'importanza dell'equilibrio tra fare ed essere, ha risposto alle domande formulate in precedenza per iscritto o a voce in sala, puntualizzando obiettivi per il cammino al quale le parrocchie sono chiamate.

Di fronte alla scelta di troppi cristiani che non s'impegnano nella carità e nel volontariato, è risalito alle cause di questo comportamento: un concetto sbagliato di fede senza altruismo, una prassi di catechesi fatta solo di dottrina, senza iniziazione alla vita cristiana che comprende la carità.

La catechesi e la celebrazione eucaristica dovrebbero costituire una continua educazione alla carità. Ai ragazzi delle medie sia presentato il volontariato, perché possano scoprire la vita come missione.

Per la rinascita della Caritas decanale ha dato quattro indicazioni: in tutte le parrocchie ci sia un referente; sappia leggere nel territorio quali siano le necessità; cerchi, formi e animi i gruppi che possano rispondere a queste necessità, educando alla sensibilità verso gli altri e tenendo presenti tutti gli aspetti della carità, senza occupare spazi altrui; pensi anche a una festa dei nuovi arrivati in ogni comunità e solleciti le amministrazioni comunali ad organizzarla.

Ha raccomandato ai Gruppi Missionari di non inviare solo denaro ma anche persone, di trovare un referente in ogni comunità del decanato, di conoscere le diverse culture per saper aiutare efficacemente, di saper aiutare anche chi non chiede, di operare non per l'integrazione dei cittadini di altre culture e nazionalità, ma perché si formi una società coesa in cui tutti conservino la ricchezza della propria identità.

In ogni consiglio pastorale ci dovrebbe essere una persona che è portatrice di una particolare sensibilità (per la carità, per il volontariato, per la dimensione missionaria, per i giovani, per gli anziani...). Non si tratta di avere un rappresentante nel consiglio per ogni settore, perché in esso ognuno rappresenta tutta la comunità.

Ha infine raccomandato a tutti di ispirarsi al vangelo e di meditarlo spesso.

## **LA VERIFICA DELLA VISITA PASTORALE CON IL CONSIGLIO DECANALE**

Venerdì 19 marzo, festa di san Giuseppe, nell'oratorio di Strigno si è tenuta una prima verifica della visita pastorale. Tre sono i modi con i quali il vescovo partecipa alle comunità del decanato le sue impressioni e le sue indicazioni al termine della visita: con la lettera che invierà loro tra qual-

che mese, con l'omelia della celebrazione eucaristica di conclusione (esposta all'inizio di questo numero di Voci Amiche) e appunto nell'incontro con il Consiglio Pastorale Decanale .

Dopo la preghiera di apertura, il decano don Mario Bussarello ha elencato tutti gli incontri tra il vescovo e le realtà locali e tutte le celebrazioni. Dietro i numeri ci sono i volti delle persone, che Mons. Bressan porterà sicuramente con sé.

Il vescovo ha quindi esposto le sue convinzioni. Il primo frutto della visita pastorale è quello che le comunità si sentano più chiesa in comunione e che si conoscano meglio; ascolto e comunione da alimentare anche in seno al consiglio pastorale decanale. La figura di san Giuseppe ci deve spingere ad educare ai valori, al senso della vita, alla relazione e alla spiritualità.

Per il vescovo gli incontri più vivaci sono stati quelli con i ragazzi e con i giovani; merito anche delle famiglie, dei catechisti e di quanti li hanno preparati. Belle e partecipate le celebrazioni, impegnati i cori, tanto l'amore per la propria chiesa. Purtroppo sono poche le strutture parrocchiali che potrebbero favorire gli incontri comuni, manca un luogo nel quale ragazzi, anziani, gli stessi consigli pastorali potrebbero riunirsi per pregare e per alimentare la spiritualità.

Mons. Bressan ha raccomandato di aprirsi maggiormente alla mondialità e alla missionarietà, di non creare barriere tra chi è praticante e chi no, di aver pazienza con i parroci (soprattutto con quelli che sono presenti da poco nel decanato) e di mostrarsi disponibili nell'accogliere quanto possono dare. Ha consigliato di avere, se possibile, un unico bollettino decanale, di proporre anche qualche gita (per i cori, per i consigli pastorali...) e di curare la formazione teologica.

Ha chiesto ancora:

- che il consiglio pastorale decanale s'incontri più spesso per approfondire problemi;
- che sia costituita la Caritas e la Commissione catechistica decanale;
- che la pastorale giovanile sia impostata a livello decanale;
- che si continui a prestare attenzione e ad educare al volontariato;
- che si educi alla fede come relazione con Gesù (se ci si basa su un cristianesimo di tradizione, tra una generazione esso rischia di scomparire!) e che si solleciti la collaborazione dei genitori nel cammino di fede dei ragazzi.

Nel dibattito (partecipato solo dai parroci!) si sono evidenziate e gradite la disponibilità del vescovo per un rapporto umano con le persone e l'apertura alla mondialità che ha portato.

È stato un incontro dove forse si è evitato o non c'è stato il tempo di affrontare alcuni nodi della pastorale (la fragilità della proposta cristiana delle comunità, lo scarso interesse dei genitori, le difficoltà dei catechisti, l'incapacità di intercettare la nostalgia di vita delle famiglie...).

L'unico problema toccato, alla fine della serata, è stata la crisi della famiglia basata sul matrimonio. Anche il vescovo ha notato la poca partecipazione all'incontro delle famiglie. Secondo il suo parere si crede poco alla famiglia fondata sul matrimonio e non si investe abbastanza sui gruppi familiari.

## “E IL SAMARITANO SI PRESE CURA DI LUI...”

### La giornata diocesana di formazione alla carità del 20 marzo scorso

Scopo della giornata, che la diocesi offre tutti gli anni agli operatori della carità, era quest'anno quello di confrontare il nostro agire con quello di Gesù: quanto veramente ci prendiamo cura, quanto ascoltiamo e incontriamo le persone in difficoltà, quale stile assumiamo, se doniamo noi stessi o solo qualcosa di noi. E quello di verificare se le nostre comunità siano capaci di analizzare i nuovi fenomeni sociali, quali risposte la società sia in grado di dare, se le comunità sappiano smuovere le amministrazioni pubbliche a nuove politiche sociali e non solo rispondere a qualche urgenza.

Alla presenza del Vescovo mons. Bressan, nell'aula magna dell'Arcivescovile, abbiamo partecipato alla lectio sulla parabola del Buon Samaritano, offerta dalla signora Elide Siviero della diocesi di Padova. In essa Gesù ci invita non a definire chi è il nostro prossimo, per non rischiare di tracciare confini al nostro amore, ma a chiederci chi è colui che mi chiama ad amare e a lasciarci raggiungere da Lui, vero Buon Samaritano, che ci rende capaci di amare tutti.

### La Caritas, costitutiva della comunità cristiana

È toccato a don Giovanni Sandonà, direttore della Caritas di Vicenza, di aiutarci a verificare la dimensione caritativa delle nostre parrocchie. Ci si preoccupa se manca la messa domenicale, se mancano i catechisti. Nessuno si preoccupa se manca la Caritas. Eppure la Caritas parrocchiale è costitutiva della comunità cristiana. Senza di essa, l'identità della parrocchia è monca. La testimonianza della carità è ministero costitutivo al pari di liturgia e di catechesi. Il vescovo, come dà il mandato ministeriale agli operatori liturgici e ai catechisti, lo dovrebbe dare anche agli operatori Caritas. Si eviterebbe che il loro fare sia percepito solo come sociologico e non come ecclesiale, e che la Caritas sia percepita non dentro la comunità ma solo accanto.

La Caritas non può nascere se ci si limita a vivere una pastorale di gestione della parrocchia. Al limite può nascere un gruppo caritativo. Ma se si qualifica l'agire pastorale, se ci si orienta al discernimento e alla formazione, si potrà arrivare a costituire una vera Caritas.

## Quattro punti cardinali per orientarsi e per orientare

Per un agire efficace, è necessario un discernimento continuo che porta a un continuo cambiare. Ci si deve ispirare alla bicicletta: si sta in equilibrio solo se ci si muove.

Compito primario della Caritas non è quello di fare, ma quello di osservare, di discernere, di sensibilizzare, di suggerire cambiamenti e attenzioni nuove, tenendo presenti quattro realtà:

- 1) **la comunità cristiana.** Non delega, ma sa farsi prosima. La Caritas sa discernere attraverso il consiglio pastorale, dà il primato all'ascolto e non alla distribuzione di indumenti o di viveri. Sollecita i credenti e i non credenti perché offrano i generi alimentari di cui c'è bisogno, e solo dopo si rivolge al banco alimentare. Propone alle persone l'acquisto di indumenti nuovi da mettere a disposizione, e solo dopo chiede che ci si liberi del superfluo. Educa la comunità a crescere attenta a rispondere ai nuovi bisogni (anziani soli, malati psichici, bimbi da accompagnare a scuola...) e a farsene carico, senza demandarli ai servizi sociali. Sollecita fidanzati e sposi novelli a regalare qualche ora del loro tempo all'ascolto dei bisogni alla Caritas. Essa si chiede senza sosta: la comunità cristiana è cresciuta nella compassione e nella prossimità, o si è limitata a una prestazione?
- 2) **I bisogni delle persone.** Evita di parlare di povertà e di prestazioni preferendo parlare di persone e di relazioni. Le persone rivelano i loro bisogni "a matrioska", se si sanno ascoltare le loro invocazioni di vita.
- 3) **La prossimità.** Non ci si deve limitare a dare qualcosa o a rispondere a ciò che viene chiesto. È necessario saper "compatire" per essere in grado di accompagnare efficacemente. Il 70% dell'impegno deve essere dedicato alla prossimità e all'ascolto; solo il 30% a dare qualcosa.
- 4) **Il territorio.** Non va inteso solo come spazio da migliorare, ma come il luogo teologico nel quale Dio agisce, nel quale si fa esperienza del volto di Dio, nel quale ogni credente è chiamato a diventare icona di Dio. È il luogo di cui conoscere i bisogni, in cui creare rete con i comuni, con le ASL, con le scuole, con le assistenti sociali, con gli avvocati..., richiamando tutti a maggior sensibilità, a cambiare la propria vita, a non fare solo beneficenza.

La Caritas anima, forma e sensibilizza tutti, ma aspira a diventare inutile: cessa il suo ruolo quando tutti si mettono a servire. Questo è il suo ministero e la sua pedagogia: far sì che tutta la comunità viva la carità come stile di vita e annuncio dell'amore di Dio.

## UNA PICCOLA FIRMA PER UN MONDO DI BENE: promemoria per il 5%

Tutti i contribuenti sono a conoscenza che mediante la scelta del 5% e dell'8% possono destinare una piccola parte delle ritenute fiscali, che devono versare o che vengono loro trattenute, per specifiche finalità riconosciute dallo Stato. In particolare la firma per la destinazione del 5% a sostegno delle attività di associazioni caritative è un segno di sensibilità e di attenzione verso di loro. Ne indichiamo alcune, che potremo sostenere con la firma del 5%.



"NOI Trento" è l'associazione degli oratori trentini, affiliata a "NOI Associazione" nazionale, per la realizzazione e il sostegno di iniziative a favore degli oratori. L'associazione A.M.A., che a Borgo gestisce la Casa di accoglienza San Benedetto Labre è aderente a questa associazione. Il codice fiscale da indicare è: 96008220228.

Sostenendo "NOI Associazione" si contribuisce anche a sostenere l'oratorio di Borgo e le attività dell'associazione A.M.A.



L'ACCRI è un'Associazione di volontariato internazionale che si ispira ai valori evangelici per essere segno di speranza per i poveri. Opera nel campo della cooperazione con i Paesi in via di sviluppo. Il codice fiscale è: 90031370324.



**OPERA DIOCESANA PER LA PASTORALE MISSIONARIA** - Sezione ONLUS.  
Istituita dalla diocesi di Trento, opera mediante il Centro Missionario. Il codice fiscale è: 01026070225.



**FONDAZIONE COMUNITÀ SOLIDALE**  
Tramite la Caritas di Trento opera nel campo dell'assistenza e dell'emarginazione (es. Opera Bonomelli, Ostello per Stranieri...). Il codice fiscale è: 00137280228.



## CENTRO AIUTO ALLA VITA

Onlus

Sostiene le madri in difficoltà e si adopera perché la vita, soprattutto quella nascente, sia accolta e rispettata. Il codice fiscale è: 96034500221.

## QUESTIONE DI CUORE

5 marzo 2010, ore 20,30. la sala grande dell'oratorio di Borgo è gremita di adolescenti e giovani provenienti da vari paesi del nostro decanato, tutti in attesa di un ospite molto speciale: il vescovo!

Dopo una breve attesa, arriva mons. Luigi Bressan, accompagnato dal nostro parroco don Mario e subito noi ragazzi possiamo accoglierlo con un allegro canto, preparato con l'aiuto di don Livio e suor Giusi, e ritmato dal gruppo musicale "route 47".

Finito il momento musicale, inizia l'incontro vero e proprio, intitolato: "questione di cuore".

Dopo aver ascoltato una descrizione dell'attività svolte dai giovani nei vari oratori del decanato, il vescovo si è dimostrato molto disponibile a rispondere alle nostre domande, ad esempio riguardo alla sua esperienza come prete missionario e alle sue idee su alcuni aspetti del pensiero della Chiesa cattolica che toccano da vicino la vita dei giovani.

In seguito, è intervenuto don Tiziano, delegato della Pastorale Giovanile della diocesi di Trento, che organizza importanti iniziative, soprattutto per la formazione degli animatori.

L'incontro si è concluso con un breve momento conviviale e la speranza di rivederci presto!

## UN CALOROSO BENVENUTO E TANTI GRAZIE

Un nuovo ingresso nel Monastero di San Damiano di Borgo. Sonia ha iniziato il noviziato presso le Suore Clarisse con il nome Maria Anastasia.

Tutte le comunità del decanato le rivolgono il più caloroso benvenuto, subito riconoscenti per le preghiere che non mancherà di rivolgere al Signore anche per tutte le nostre parrocchie.

Un sentito grazie a lei per la sua disponibilità a seguire Gesù secondo l'esempio di Santa Chiara; grazie anche alla sua famiglia, per avercela donata; e grazie soprattutto al Signore che continua a chiamare chi si fa attento alla sua voce e a guidare la storia delle persone e della Chiesa.

# VITA DELLE COMUNITÀ

## Borgo Nalsugana



## LAUREA

Il 10 marzo Simone Stefani ha conseguito la Laurea Magistrale in Giurisprudenza, percorso Europeo e Transnazionale, presso l'Università degli Studi di Trento, discutendo la tesi: "I Tributi Locali".

Vivissime congratulazioni al neolaureato!



## CINEFORUM

In occasione della Pasqua la biblioteca di Borgo insieme con la Parrocchia ha organizzato un cineforum dal titolo "Un cammino laico verso una Pasqua santa". Sono stati proposti quattro film, presentati da Gianluigi Bozza, che hanno consentito, a tutti quelli che lo desideravano, di mettere un po' meglio a fuoco la propria ricerca di fede. I film (tutti disponibili in biblioteca) hanno permesso di passare attraverso la vita vissuta come donazione ne "Il pranzo di Babette" in una sorta di santa-laica eucaristia, per poi camminare mestamente come l'asino Balthasar tra il peccato che segna la nostra umanità ne "Au hasard Balthasar". Con "Ordet" di Dreyer ci siamo scontrati con la nostra tepida fede che non ha il coraggio di accettare e vivere la Parola che dà la vita, per confrontarci infine con lo scandalo della croce ne "L'isola" che, in una spiritualità tipicamente russa, ci ha fatto meditare sul senso del peccato e sulla redenzione che vengono dalla croce. Queste quattro serate sono state un'occasione per mettere a fuoco la propria ricerca di fede convinti che Dio ci indichi, anche attraverso queste opere, degli strumenti per risvegliare e dissetare nello stesso tempo, la nostra sete di Lui.

## ANAGRAFE

### Defunti

ZOTTELE GIORGIO di anni 81;  
CAPPELLO ELDA ved. Marchi di anni 79;  
VALDUGA ANNA di anni 86;  
BRENDOLISE RICCARDO di anni 85;  
DALLEDONNE LUCIANA ved. Busarello di anni 74.



Anna Valduga



Giorgio Zottele

Tutta la comunità è rimasta sorpresa e colpita per la morte improvvisa di Giorgio Zottele, Sindaco di questa comunità per parecchi anni. Sapevamo che la sua salute non era più buona ma nessuno pensava che la morte giungesse così all'improvviso.

Moltissime persone hanno voluto salutarlo per l'ultima volta: amici di impegno politico, amici delle Associazioni

che aveva guidato e con cui aveva collaborato, la sua "Banda", tante persone che lo hanno apprezzato per il suo impegno.

Pia, Rossella e Attilio desiderano far giungere anche attraverso Voci Amiche il loro sincero ringraziamento a quanti sono stati loro vicini in questa triste circostanza.

I familiari dei defunti ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato in qualsiasi modo al loro dolore.

### Battesimi

sono stati battezzati durante la veglia pasquale:  
ILARIA DIETRE di Roberto e di Sonia Iobstraibizer  
NICCOLÒ LEPORE di Andrea e di Chiara Segnana  
RAFFAELE MAGNAGO di Fabrizio e di Emma Bohorquez  
TOMMASO TOMIO di Fabio e di Elena Cosaro  
FRANCESCO GRILLO di Domenico e di Montanari Chiara

A queste famiglie rallegrate dalla nascita di questi bambini i nostri auguri più belli!

## OFFERTE

### Per la Parrocchia

in memoria di Giorgio Zottele il nipote Luigi Cipriani con Renata e Sebastiano euro 50;  
in memoria di Palmira Tomio; il marito Achille: euro 25.

### Per Voci Amiche

nell'anniversario della morte della mamma; euro 30;  
in memoria di Anna Valduga; N. N.: euro 50.  
Dionisi Franca: € 50;  
in memoria di Marilena Zanetti; N. N.: Milano: euro 30;  
Pietrogrande Marco: euro 90 in memoria di Romana Caumo;  
Armellini Italo: euro 40.  
Casa del Pane: euro 55; via per Sacco e vicolo Giotto: euro 55; via Fornaci e via Montebello: euro 220; via Piccola e via Fornaci: euro 12; via Temanza: euro 10;

### Per la chiesa di Onea

N. N.: euro 100;  
in memoria di Giorgio Zottele la nipote Elide Cipriani con Marco, Jvonne e Giacomo; euro 50;

### Per la Caritas

N. N.: € 50;

### Per l'oratorio

in memoria di Riccardo Brendolise: la cognata Rosa: euro 100.

### Per i Francescani

in memoria di Giorgio Zottele i cognati Maria e Gianni Cipriani: euro 50.

### Per il coro

in memoria di Anna Valduga; N. N.: euro 50;  
in memoria di Riccardo Brendolise; la cognata Rosa: euro 50.

### Per la Conferenza di S. Vincenzo

in memoria dei genitori; Luciana Dalsasso: euro 50;

## E...STATE E...STATE

Passare un periodo assieme, condividere la vita di tutti i giorni, rispettare i modi i tempi e i gusti di chi ci sta intorno, vivere momenti "magici" di amicizia e di avventura, sono questi gli ingredienti che determinano il sapore delle attività estive.

Intuendo che questi sono anche gli ingredienti che permettono di sviluppare al meglio le capacità di ogni ragazzo, la comunità cristiana grazie alla disponibilità di persone generose, propone le seguenti attività, nel periodo estivo, distinte secondo le varie fasce di età:

### **GREST**

da 14 al 25 giugno  
dalle ore 14 alle ore 18  
per ragazze/i dalla 3a elementare alla 2a media  
costo 35 euro  
Per motivi logistici iscrizioni entro il 31 maggio

### **CAMPEGGIO in VAL DI NON**

località Malgaroi comune di Cles  
dal 25 luglio al 1° agosto 2010  
per ragazze/i dalla 4a elementare alla 2a media  
costo : 140 euro (all'iscrizione caparra di 50 euro)

### **CAMPEGGIO in PRIMIERO**

località Valtegnaric  
dal 31 luglio al 7 agosto 2010  
per adolescenti dalla 3a media alla 3a superiore  
costo : 140 euro (all'iscrizione caparra di 50 euro).

Le iscrizioni per le attività sono aperte:  
dal 25 aprile sino ad esaurimento posti, possibilmente  
entro il 31 maggio per motivi logistici e organizzativi,  
presso il parroco di Borgo, don Mario, don Livio,  
o dalle suore dell'oratorio.

# Olle



## CORSO DI GINNASTICA

Il corso di ginnastica ludico motoria (leggera) per gli ultra cinquantacinquenni, organizzato dal Comprensorio nella sala dell'oratorio di Olle è terminato. La ginnastica ludico motoria è un'attività che attraverso il gioco e il movimento guidato persegue obiettivi sia di rilassamento che di mantenimento delle capacità fisiche residue oltre all'acquisizione di nuove abilità motorie. Grande l'entusiasmo e l'impegno dei 17 partecipanti. I benefici già si sentono; "a dir el vero qualcheduni el giorno dopo 'l se



trovava co' la carne grevada, ma ai pu tanti ghe 'n par de essar tornai come 'n lugarin"! Oltre gli indubbi benefici derivanti dall'attività fisica, il trovarsi in sana ed allegra compagnia, favorisce lo spirito di aggregazione che la moderna società in cui viviamo sta purtroppo sgretolando.

Tutti soddisfatti! I partecipanti ringraziano don Mario per l'ospitalità, il Compensorio, il Comune, l'insegnante Elisabetta per la bravura e la "pazienza" dimostrata con l'auspicio che il corso venga ripetuto anche nel prossimo autunno.

## DON ELIO



Si è celebrato nella chiesa arcipretale di Levico martedì 6 aprile, con solennità e commozione, il funerale di don Elio Casagrande, deceduto all'ospedale di Trento all'alba della domenica di Pasqua; aveva compiuto i 75 anni.

A nome della Comunità parrocchiale delle Olle vi ha portato il saluto la signora Luisa Dandrea Capraro, per

incarico del Consiglio Pastorale.

Don Casagrande resse la Parrocchia delle Olle dal 1965 al settembre 1971, impiegando le sue energie, oltre che nella promozione delle attività pastorali quali la gioventù, la filodrammatica, il coro, la liturgia, anche nell'attuazione del progetto di ampliamento della chiesa e del suo adattamento alle prescrizioni del Concilio Vaticano Secondo.

Dalle Olle passò alla Parrocchia di Selva di Levico e all'incarico di insegnante di religione nelle scuole della città di Levico. Fu sempre generoso ed apprezzato collaboratore pastorale, come è stato ampiamente ricordato, durante la celebrazione del funerale, dal Vicario Generale della Diocesi, monsignor Tisi, dall'Arciprete di Levico e da altre varie personalità. Concelebrarono l'Eucarestia numerosi sacerdoti (ma quanti capelli bianchi) tra i quali don Smaniotto successore alle Olle di don Elio, e don Mario Busarello arciprete di Borgo e anche parroco delle Olle.

## CON IL CUORE AL SUO PAESE

Il 21 marzo scorso, alla rispettabile età di 96 anni, serenamente è ritornata alla casa del Padre Stefania Dandrea. Residente nella cittadina di Crema, non ha mai dimenticato il suo paese natale, al quale per moltissimi anni ri-

tornava per trascorrere le vacanze estive con la famiglia, ospite dei parenti di Olle.

Sempre mossa da grande entusiasmo e con commovente bontà d'animo, ha scritto numerose poesie, spesso ispirate dai migliori sentimenti e con gratitudine a Dio per i doni della vita.

Non è mancato un suo pensiero al nostro bollettino parrocchiale, che ha sempre puntualmente ricevuto.

Proprio da uno dei suoi scritti riportiamo il seguente sonetto, semplice ma denso di nostalgica benevolenza per il suo paese di Olle:



*"Caro mio paesello, non posso non esprimere il grande piacere che mi fa ricevere il tuo giornale!  
Conoscendo ogni luogo e ogni persona, mi sembra di rivedere il mio caro paesello tra tutti voi olati !*

*Care Voci Amiche !*

*Tu mi informi e mi diletta*

*Col tuo modo gentil di raccontare.*

*Mi rattristi e mi allieti.*

*Una prece alzo al Signore*

*Quando uno muore.*

*Mi rallegro quando in una culla*

*Una nuova voce si trastulla.*

*Per vicini e lontani,*

*al Signore ogni sera*

*innalzo una preghiera."*

## LAUREA



Il 15 marzo 2010 presso la Facoltà di Medicina e chirurgia di Verona, Silvia Molinari ha conseguito la laurea in Infermieristica. Congratulazioni!

Silvia in particolare vuole ringraziare nonna Polidina che ha partecipato attivamente all'intensa giornata.



## VOLTA PAGINA

Come fosse una ruota che gira, il mutar delle stagioni dopo il freddo inverno ci riporta nuovamente la primavera; subito ci si sente pieni di nuova linfa pronti a ricominciare, "bramosi" di scaricarci di dosso le tossine accumulate. Le belle piste ciclabili e i percorsi pedonali che fiancheggiano il Moggio e la Brenta, invitano nelle tiepide giornate di sole ad uscire per salubri passeggiate; sovente ci si trova in gruppetti chiaccherini, qualcuno spingendo orgogliosamente un passeggino con il suo pargoletto, o facendosi "strosegare" da un cane; tutti comunque si godono il paesaggio che ad ogni svolta cambia, fra coltivi di frutta e verdeggianti prati nei quali i fiori del radicchio selvatico (dente de can) sono come turgidi boccoli d'orati pronti ad aprirsi. Quelli un po' avanti con l'età, non mancano di commentare come nelle campagne in questi anni sia molto cambiato; pochi sono i campi che si vedono lavorati, e questi, arati con l'ausilio di enormi trattori; finita l'epoca declamata dai grandi poeti: "l'amo pio bove e mite un sentimento di vigore e di pace al cor m'infondi" ...quando i solchi venivano fatti con il vomero trainato dal bue o dal cavallo, e le zolle rivoltate si beavano nel ritornare alla luce anno dopo anno, bagnate dal sudore dell'animale e dell'uomo che lo conduceva. "Volta pagina", ormai sono tempi passati, anche se di tanto in tanto nell'aria si sente ancora quel "...odor di steppe bruciate.." che ci ricorda la bella poesia di Giovanni Pascoli che s'imparava a memoria una volta a scuola, e un po' di malinconia ci coglie. Il progresso ci ha portato tante comodità delle quali ben difficilmente saremo capaci di farne a meno, seppure consapevoli che il prezzo da pagare per questo, è, e sarà sempre più alto; a tenercelo presente come un monito: il fumo di una ciminiera a fondo valle, lo smog provocato dalle automobili ed altro, che riempiono l'aria di miasmi e veleni. Ma è primavera e guardando fra i cespugli a fianco della

strada, si vedono qual tratto le viole e le pratoline che fanno capolino e ci infondono speranza.

*"Volta pagina" la ruota continua a girare... ma bando alle malinconie, godiamoci la bella stagione!*

Fulvio Tomio

## ANAGRAFE

### DEFUNTI

Severino Andriollo di anni 68

Egidio Giacometti di anni 83



Severino Andriollo



Egidio Giacometti

## OFFERTE

Per la chiesa di S. Antonio: in mem. di Severino Andriollo euro 50; in mem. di Egidio Giacometti dai familiari euro 100; in onore di S. Antonio N.N. euro 30.

Per il coro: in mem. di Severino Andriollo euro 50.



# Castelnuovo



## IL VESCOVO A CASTELNUOVO

Domenica 14 marzo l'Arcivescovo ha presieduto l'Eucarestia nella chiesa di Castelnuovo: in suo onore sono state tolte le transenne rimaste in loco per tutto l'inverno ed è stato possibile apprezzare il sagrato rinnovato nella sua completezza.

Grande la partecipazione di fedeli alla S. Messa, nonostante l'orario poco felice, immediatamente successivo al conferimento della Confermazione a Borgo.

Dopo il saluto da parte del sindaco Bruno Perozzo e del rappresentante del C.P.P., l'Arcivescovo, insieme al parroco don Mario Busarello, a don Mario Toniatti e a don Venanzio Loss, ha concelebrato la S. Messa, centro della visita pastorale e significativo momento di speranza per la nostra comunità.

Al termine della celebrazione mons. Bressan si è complimentato con il coro, con la folta rappresentanza degli Alpini e dei Vigili del Fuoco ed ha condiviso un momento di convivialità presso la sala della Pro Loco, dove l'Amministrazione Comunale ha offerto un rinfresco.

## TEMPO DI QUARESIMA

Il tempo della Quaresima è scandito ogni venerdì dalla recita della Via Crucis. Anche quest'anno alcuni gruppi si sono prestati per animare questa devozione.

Venerdì 12 marzo la recita della Via Crucis è stata guidata dal gruppo di catechesi della 1ª media.

Venerdì 19 marzo, alle 19.30, c'è stata la Via Crucis per le vie del paese, diventata ormai una tradizione. Il lavoro dei ragazzi di 2ª media, che hanno preparato i cartelloni per ogni stazione, e l'impegno di una decina di studenti delle superiori, che si sono prestati come lettori, è stato premiato da una grande partecipazione di bambini e famiglie.

Infine venerdì 26 marzo il C.P.P. ha proposto la recita della Via Crucis in memoria dei missionari martiri, poiché il 24 ricorreva la giornata di preghiera e di digiuno ad essi dedicata. Hanno collaborato all'animazione alcuni ragazzi delle superiori e della 1ª media.



## OFFERTE

Per la chiesa, in memoria di Cristina Bombasaro, Ciro Andriollo: euro 10

Per la chiesa, Maria Debortoli: euro 30

Per i fiori della chiesa, N.N.: euro 10

N. N.: euro 50

N. N.: euro 50

# Marter



## MOLTO PARTECIPATA LA CATECHESI DEGLI ADULTI

Anche per la Quaresima di quest'anno, il consiglio pastorale ha organizzato alcuni incontri di catechesi dedicati agli adulti. Gli incontri si sono tenuti il martedì sera alle 20.30 presso la sala dell'oratorio e per un'ora e mezza circa i partecipanti e il nostro parroco don Luigi sono stati rapiti dalla profondità ma anche dalla simpatia di don Lauro che con grande efficacia ha saputo offrirci una lettura attenta e approfondita della realtà mostrandoci, seppur nella lontananza cronologica del cristianesimo delle origini, come il messaggio cristiano contenuto nel Vangelo sia sempre attuale.

Questo percorso di catechesi, infatti, oltre a prepararci spiritualmente al grande mistero della Pasqua, è stato per noi un momento di incontro e occasione di sviluppare una capacità alla riflessione che andasse oltre ad una mera constatazione superficiale dei problemi, ma soprattutto ci ha dato un grande dono: abbiamo capito, infatti, quanto il Vangelo sia sempre attuale, ovvero come possa presentarsi a noi cristiani quale strumento utile per affrontare le difficoltà legate al nostro tempo e alla nostra realtà.

Nel corso del primo incontro, tenuto martedì 2 marzo,

don Lauro ha affrontato una questione di capitale importanza per un cristiano: la fede. Il problema che attanaglia la società attuale è il progressivo venir meno della fede e le famiglie svolgono un ruolo fondamentale: ad esse, infatti, si può attribuire gran parte della responsabilità di questo processo perché, come dice don Lauro, in linea generale, le famiglie, seppur con qualche eccezione, non generano più la fede; famiglie che sono condizionate da una società, le cui trasformazioni incidono profondamente, e purtroppo in senso negativo, sulle relazioni umane.

In una società in cui non esiste più la Verità ma ci sono tante verità, la vita comunitaria non ruota più intorno a Dio. In questo contesto è importante riscoprire il ruolo della comunità credente, è importante riscoprire la fraternità e la carità cristiane. Oggi la vera questione è la generazione della fede; ma la domanda è: il Cristianesimo è ancora attuale? La risposta che don Lauro ha dato è: sì, perché la società civile oggi chiede relazione e vita fraterna.

Il secondo incontro, invece, ruotava intorno al tema della morte: questo tema è stato affrontato in un'ottica originale perché don Lauro ha insistito sulla correlazione fra vita e morte. La serata è iniziata all'insegna di un excursus sul cambiamento della concezione della morte nella nostra società. Se una volta, la morte veniva vissuta come fatto comunitario e con sentita e manifesta partecipazione della comunità al lutto che colpiva una famiglia, oggi essa è sentita come estranea alla vita stessa.

Questa concezione è conseguenza immediata della fiducia dell'uomo nella capacità del progresso di ridurre notevolmente il tasso di mortalità, in ogni ambito, e di allungare le aspettative di vita. Ma a livello concreto questo nuovo modo di vivere la morte si esprime in un progressivo ritirarsi della comunità nei confronti di chi la morte la vive direttamente. La gente ha paura di essere invadente, di disturbare e si nasconde dietro queste giustificazioni per non condividere un dolore così grande e aiutare chi soffre per un lutto. Ma il vero problema è che l'individualismo dell'uomo moderno è penetrato e ha invaso anche quest'ambito.

Inoltre non vivere la morte significa non volerla accettare, per paura di soffrire: ma il Vangelo ci insegna che la morte è vita, perché Gesù è morto e risorto per noi, dandoci la vera vita.

Il terzo ed ultimo incontro è stato tenuto, invece, da don Cristiano. A partire dall'analisi della vicenda di Sara, moglie di Abramo, raccontata nella Genesi, don Cristiano ha concentrato la sua attenzione sul rapporto fra l'uomo e Dio. Sara è una donna sterile, dunque destinata a non dare un figlio ad Abramo. Ma Dio promette ad Abramo che la sua discendenza sarà numerosa come le stelle del firmamento. Prima che la promessa venga realizzata, Abramo e Sara sono costretti ad affrontare molte difficoltà, ma soprattutto ad aspettare molto tempo: prima che Sara partorisca il figlio di Abramo, Isacco, passe-

ranno ben 24 anni, durante i quali Sara non perde mai la fede in Dio e nella sua promessa.

La vicenda di Sara ci dà molti spunti per riflettere sulla nostra fede: confrontandoci con Sara, che si è fidata di Dio senza fare tante domande, specie quando con Abramo ha lasciato la propria terra per recarsi nella Terra indicata da Dio, ci chiediamo se anche noi sappiamo fidarci di Dio come ha fatto lei. Sara è rimasta fedele a Dio e dopo 24 anni si è compiuta la promessa: quante volte noi, invece, perdiamo la speranza? La storia di Sara ci insegna che il Dio nel quale crediamo non viene mai meno alle sue promesse, non si rimangia mai la parola. Il nostro, è il Dio della sorpresa: noi cristiani dobbiamo essere convinti che nulla è impossibile a Dio e che anche oggi Egli può intervenire nella nostra storia e trasformarla.

## CRESIMA 2010



Domenica 7 marzo alla messa delle 10 si sono presentati alla comunità i 12 ragazzi che la domenica seguente avrebbero ricevuto la Cresima. Dopo l'omelia don Luigi ha chiamato personalmente ognuno di loro: hanno scritto il loro nome su un cartellone, posto ai piedi dell'altare, che rappresentava la discesa dello Spirito Santo

Domenica 14 marzo, nella chiesa di Roncegno, durante una solenne cerimonia presieduta da Monsignor Luigi Bressan, Andrea C, Andrea T, Barbara, Chiara, Federico, Giada, Gianluca, Laura, Leonardo, Marco e Martina, assieme ad altri coetanei delle parrocchie limitrofe hanno ricevuto il sacramento della Confermazione. Durante l'omelia, il vescovo, rivolgendosi ai ragazzi, ha richiamato alcuni passaggi del Vangelo di quel giorno, quello del Padre Misericordioso. Ha invitato i ragazzi a non imitare il figliol prodigo che ha rifiutato l'amore del padre. Ha aggiunto che se ciò dovesse succedere la misericordia di Dio è infinita e attende il nostro ritorno a braccia aperte. I ragazzi, assieme ai loro genitori ringraziano le catechiste per il loro impegno durante questi anni.

# Novaledo

a cura di MARIO PACHER



## TIRO ALLE UOVA

Dopo la solenne Messa delle 10 nel giorno delle Palme, si è disputata nell'atrio all'ingresso della sala don Evaristo Forrer, la consueta gara di tiro alle uova, organizzata dal Coro Parrocchiale e sponsorizzata dall'amministrazione comunale.

Oltre una trentina i partecipanti, giovani in particolare,



I vincitori del torneo

che si sono sfidati nel centrare le uova sode secondo l'antico rito della monetina. Questi i primi tre classificati che si sono aggiudicati i premi migliori: 1° Tomaso Bailoni, 2° Veronica Foradori, 3° Virginia Bailoni.

## RAMOSCELLI D'ULIVO

Nella giornata delle Palme, la maggior parte delle parrocchie della Valsugana distribuisce i ramoscelli di ulivo che provengono dalle zone più temperate come Bassano o il Garda.

Novaledo invece, ormai da diversi anni, distribuisce l'ulivo produzione locale offerto da Claudio Carli che lo coltiva nelle sue serre situate nella parte bassa del Paese, a poca distanza dal fiume Brenta. I piccoli rametti, messi in bustine di plastica a cura delle aderenti il Gruppo Missionario Parrocchiale, sono stati benedetti in piazza Municipio dal parroco don Luigi Roat, prima della breve processione verso la chiesa dove si è svolto poi il solenne rito liturgico.



Un momento della benedizione

## NUOVO PRESIDENTE AL GRUPPO PENSIONATI E ANZIANI

Romano Agostini è il nuovo presidente del Gruppo Pensionati e Anziani di Novaledo. È stato eletto recentemente all'unanimità in sostituzione del dimissionario Celestino Pallaoro che ha lasciato la guida dell'associazione, che aveva assunto poche settimane prima. Le sue inaspettate dimissioni sia da presidente che da membro di direzione, presentate per iscritto e adducendo a motivi che nessuno ha condiviso, hanno sorpreso tutti gli altri membri del di-

rettivo che subito hanno proceduto alla nomina di un nuovo responsabile del Gruppo nella persona, appunto, di Romano Agostini. Vicepresidente è stato eletto Sergio Jacob.



Romano Agostini



Sergio Jacob

Ha avuto buona partecipazione l'appuntamento con il gioco della tombola organizzato dal Gruppo pensionati e anziani del paese. Più di venti soci, al femminile in particolare, hanno preso parte al gioco aggiudicandosi i vari premi messi in palio. L'appuntamento con la tombola costituisce il primo ritrovo inserito nel programma di attività che il nuovo direttivo ha predisposto per il corrente anno, e che prevede tutti i mesi momenti culturali o ricreativi in favore degli iscritti.



Anziani impegnati nel gioco della tombola

## VIA CRUCIS

La sera del mercoledì Santo, in notturna, i ragazzi della seconda classe elementare, accompagnati dai genitori e dalle catechiste, hanno fatto la Via Crucis sul breve tratto che dall'asilo porta alla chiesa parrocchiale, mimetizzando la Passione di Cristo. L'iniziativa è venuta dalle stesse catechiste Lorena Debortolo ed Elisa Fusinato, con l'aiuto di don Venanzio Loss coordinatore della catechesi di tutto il Decanato. Il parroco don Luigi ha concluso in chiesa con la benedizione.

# Roncegno



# S. Brigida



# Ronchi



*“La rivoluzione è l’affermazione della vita, della dignità individuale e collettiva; è una nuova etica. La rivoluzione non è morte né imposizione né sottomissione né fanatismo. La rivoluzione è vita nuova, è convincere e lottare per una società giusta, degna, solidale al fianco delle organizzazioni create dal nostro popolo, rispettando la loro democrazia interna e portando in grembo i nuovi germi di potere di un nuovo Perù. Continuerò a stare al fianco del mio popolo, delle donne, dei giovani e dei bambini; continuerò a lottare per la pace in nome della giustizia sociale.”*

Maria Elena Moyano



Maria Elena Moyano fu assassinata e il suo corpo fatto saltare con la dinamite da Sendero Luminoso il 15 febbraio del 1992, mentre assisteva a un’iniziativa di un Comitato del Bicchiere di Latte a Villa El Salvador, in compagnia dei suoi figli Gustavo e David Pineki.

Il suo assassinio colpì il paese intero. Il suo funerale rappresentò una fra le più affollate manifestazioni che il Perù ricordi. Circa trecentomila persone accompagnarono il feretro, prova lampante del rifiuto del terrorismo di Sendero Luminoso. Perché la sua morte? Di certo María Elena rappresentava la speranza per un paese stanco della violenza e un pericolo per il progetto dei terroristi.

## UN PO’ DI CRONACA: MARZO 2010

**Sabato 6 marzo:** nella nostra Chiesa parrocchiale di Roncegno, abbiamo assistito ad un Concerto corale organizzato dall’associazione Oratorio di Roncegno e dalla scuola di Musica di Borgo, Levico e Caldonazzo. Il coro giovanile “Valsugana Singers” ed il Coro Voci Bianche diretti dal maestro Giancarlo Comar e accompagnati al pianoforte da Stefano Fabbro, hanno dato prova di quanto si può ottenere mettendo insieme passione, impegno e doti naturali.

**Sabato 13 marzo:** la chiesa di Santa Brigida ha accolto i ragazzi della Cresima: Camilla, Giordano, Diego, France-

sca, Elia, Debora, Christian, Marica, Mirta, Stefania, Daniel, Mattias, Walter, Damiano, Lucia, Mickael, Luisa, Daniele, Evelyn, Simone, Giulia, Alexia, Fabio, Sabrina, Andrea Angelo.

Contemplando i doni meravigliosi dello Spirito Santo, ci siamo sentiti particolarmente uniti come comunità e chiamati a responsabilizzarci del dono meraviglioso di essere discepoli di Gesù in questo nostro tempo.

**Domenica 14 marzo:** il Vescovo ha conferito il sacramento della Confermazione a 45 ragazzi delle nostre comunità di Novaledo, Marter, Ronchi, Santa Brigida e Roncegno.

**Venerdì 26 marzo:** come avviene ormai da parecchi anni, eravamo pronti per vivere la Via Crucis percorrendo le vie del paese che dalla Chiesa di Santa Brigida portano alla chiesa di Roncegno. La pioggia però ce l'ha impedito obbligandoci a fermarci in chiesa dove, con la partecipazione di tutti i gruppi impegnati nei vari ambiti della comunità (associazione oratorio, gruppo dei lettori, signore della pulizia della chiesa, gruppo adolescenti, gruppo di animazione missionaria, gruppo famiglie, gruppo catechisti, gruppo anziani e ammalati, coro parrocchiale, coretto "Voci dell'amicizia", abbiamo vissuto questo appuntamento importante nell'ambito della Quaresima.

Abbiamo scelto un testo della Via Crucis preparato da un missionario che viene presentato come segue:

*"La Via Crucis dei nuovi stili di vita ci immerge nei problemi del nostro tempo e della nostra società, ci aiuta a vedere il volto di Cristo sofferente nei poveri e negli oppressi di oggi, e stimolandoci a rinnovare il nostro stile di vita ci spinge ad impegnarci per il bene comune, per combattere e togliere le cause di tante sofferenze dei nostri fratelli e anticipare, dopo la Via Crucis, la luce della risurrezione."*

Organizzata dal Gruppo di animazione missionaria in oratorio ci siamo ritrovati, a continuazione della Via Crucis, per la cena povera.

**Sabato 27 marzo:** il Concerto di Primavera a cui il coretto "Voci dell'Amicizia" tutti gli anni ci dà appuntamento, quest'anno è stato proposto nella sala delle feste delle Terme, con la partecipazione di giovani musicisti di Praga ospiti della comunità di Roncegno e del Coro Sant'Osvaldo.

## INIZIATIVE DEL GRUPPO DI ANIMAZIONE MISSIONARIA

### CENA DEL POVERO

L'idea della cena del povero quest'anno era stata proposta dopo la tradizionale via Crucis da S. Brigida alla Chiesa parrocchiale. Purtroppo il tempo non ci ha aiu-

tato e la Via Crucis del venerdì 27 marzo è stata celebrata in chiesa. Una Via Crucis del tutto originale, tutta improntata sui nuovi stili di vita del cristiano a fronte di tutti i condizionamenti del nostro mondo.

Nelle varie stazioni sono state affrontate le più svariate situazioni: dall'ambiente alla guerra, dal consumismo al commercio equo solidale, dall'immigrazione alle nuove povertà, dal risparmio energetico alla sobrietà... cui sono seguite le rispettive proposte di concretizzazione.

E' seguita la cena del povero presso l'oratorio parrocchiale preparata accuratamente a base di orzo. E' stata preziosa la presenza del responsabile del Centro missionario diocesano don Beppino Caldera, il quale ci ha proposto una visione sia pur abbreviata di un video sui vari "respingimenti" degli immigrati che dalla Libia spesso intendono raggiungere la nostra Italia. Sono emerse scene raccapriccianti, che sicuramente non fanno onore alla nostra nazione. Non si può trascurare che i respingimenti di gruppi sono vietati dalla normativa europea, oltre a sottoporre i respinti dalle coste italiane ad uno sfruttamento pesantissimo in Libia dove spesso devono attendere il successivo imbarco a data da definire. Questa tematica, delicatissima e con risvolti politici del tutto contrastanti, sta diventando per il cristiano una vera sfida contro una mentalità persecutoria e spesso opportunistica nei confronti degli immigrati.

In occasione della cena sono state raccolte offerte per un importo di € 550 che saranno totalmente devolute alla Quaresima di Fraternità, l'iniziativa diocesana a favore di tutti i missionari trentini nel mondo.

## VENDITA DELLE TORTE DI PASQUA

Anche quest'anno, ormai per tradizione, il gruppo si è prodigato per far preparare e confezionare le torte in occasione della Pasqua. Lo stimolo ci è stato dato dalla situazione sempre più precaria della missione di padre Mario Benedetti nel Sud-Sudan. Il progetto di aiuto ai profughi di p. Mario continua e il gruppo si sente sempre più motivato a sostenerlo. Sono stati conferiti una trentina di dolci con un ricavato di € 535.



Edificio della missione distrutto

## BIGLIETTI DELLA PRIMA COMUNIONE

Come tutti gli anni viene proposta la preparazione artigianale dei biglietti di prima comunione, grazie alla maestria e alla genialità di alcune nostre collaboratrici. Per l'occasione alcuni componenti del gruppo e l'aiuto di persone volonterose ci siamo trovati in qualche serata per i lavori iniziali di ritaglio e piegatura. Il ricavato sarà sempre destinato ai profughi di p. Mario.

*Pier Paolo*

## ASSOCIAZIONE BETULLA ONLUS

“Non chiedere perché chi ha bisogno ti tende la mano: interrogati se tu sei in grado di dare qualcosa” (Madre Teresa).

Con qualche mese di ritardo volevamo ringraziare le comunità di Roncegno, Ronchi e Borgo Valsugana, e tutti quelli che hanno contribuito a dare un sostegno all'Associazione Betulla con l'acquisto della cioccolata in occasione delle feste di Natale. Il vostro aiuto è stato prezioso, grazie per la vostra generosità e per la vostra sensibilità. È bello sapere che ci si può ancora aiutare, che ci si può sostenere nei momenti di difficoltà.

L'Associazione sostiene diversi progetti, come il progetto accoglienza e il progetto casa-famiglia. Nel primo caso si tratta di famiglie italiane che ospitano per uno o due periodi all'anno bambini orfani o orfani sociali della Bielorussia colpiti dal disastro nucleare di Chernobyl. Nel secondo caso si tratta di sostenere la costruzione di case famiglia in Bielorussia per dare una casa agli orfani (la Bielorussia ha deciso la chiusura di tutti gli orfanotrofi entro il 2012), e per continuare a dare una casa a quei ragazzi e ragazze che al compimento dei sedici anni vengono espulsi dagli orfanotrofi e messi in strutture non protette.

Il vostro aiuto si aggiunge agli altri per dare possibilità a questi sogni e progetti di diventare realtà: ancora un grande ringraziamento!

*Per l'Associazione Betulla  
K. L.*

## A.A.A. GEMELLAGGIO CERCASI

Nelle giornate dal 25 al 28 marzo è stato ospitato a Roncegno un gruppo di ragazzi di “Praga 6” con cui il Coro Voci dell'Amicizia ha dato vita ad un gemellaggio.

I Musici Gaudentes sono arrivati nella tarda serata del 25 marzo, il tempo della cena e poi (da fonti affidabili) qualche oretta di prove per tenersi in allenamento. La gior-



nata del 26 si sono spostati a Venezia, nonostante il tempo non proprio favorevole.

E il 27.... che emozione! Abbiamo cominciato la giornata con la sistemazione della sala e con il saluto ed il benvenuto del sindaco e della giunta comunale. Per i ragazzi (molte più ragazze in realtà, ma si sa, la lingua ci impone il maschile comunque!) di Praga la visita a Roncegno, al Palace Hotel e alla chiesa; per noi un po' di riposo in attesa del pranzo. Un po' di riposo per noi, ma non certo per le mamme ed i papà che hanno organizzato e preparato tutto per il pranzo!

Sì perché... che gemellaggio poteva essere senza un momento in compagnia? Niente formalità, tutti seduti per mangiare e fare conoscenza con i Musici, non prima di aver dato prova delle nostre doti canore.

I più grandicelli hanno sfoggiato il loro inglese, a volte un po' arrugginito (ma cosa da poco, ci siamo capiti comunque), ed i più piccoli con la loro naturale simpatia (non sempre serve parlare per comunicare, a volte basta davvero molto meno).

Qualche tavolo ardito ha tentato un pratico “vocabolario da tovaglia”, con dei risultati molto divertenti; però mi raccomando, non chiedete di leggere quello che c'è scritto, qualche problema di pronuncia del ceco non è stato del tutto risolto.

Dopo il pranzo ragazzi e ragazze (meglio così?) di Praga si sono spostati subito al Palace Hotel per le ultime prove, mentre noi siamo andati a casa per qualche ora. Beh sì, insomma... noi ragazzi siamo andati a casa, mentre come al solito mamme e papà sono rimasti per sistemare le sale dell'Oratorio in cui abbiamo mangiato!

Nel pomeriggio anche per noi sono arrivate le ultime prove, in cui già si sentiva un po' di emozione ed agitazione in più. Dopo le prove tutti a casa per un po', giusto il tempo di prepararsi, mettersi le divise, pettinarsi e ri-





scaldare la voce. No, non è esatto. Qualcuno ha fatto di tutto perché la voce non decidesse di andarsene prima del concerto, e allora libero sfogo a tutti i metodi possibili per mantenere la voce bella e forte, e soprattutto...per mantenere la voce!!

Ore 20.45. È giunta l'ora. Rullo di tamburi. Fiato sospeso. Silenzio, dite??? No, assolutamente no, nelle fila del coro non si riusciva a stare zitti e fermi un attimo, un fermento incontrollabile. E ora che succede? La fila si muove. O mamma mia. È ora davvero, che paura.

Si entra nella grande sala tra il rumore degli applausi, qualche sorriso, un bel respiro e... si canta!

Ogni volta è un'esperienza bellissima!

Finite le nostre canzoni ci siamo accomodati per assistere alla coreografica entrata del Coro Sant'Osvaldo, seguita da una serie di canti che ci hanno tenuti silenziosi per un po'.

Dulcis in fundo, ecco i nostri amici con i loro strumenti in mano, flauti soprattutto, una tromba, il pianoforte, e poi...no, non può essere! O sì? Sì sì, sembrano proprio un basso ed una batteria! Ed ecco che da un repertorio più classico si passa e qualcosa di più movimentato! Chiediamo il bis, e ci lasciamo trascinare dalla musica battendo le mani (quasi sempre) a tempo!

Alla fine del concerto ci siamo spostati in Oratorio per lo spuntino serale preparato con la collaborazione di tutti i coristi (leggi mamma e papà dei coristi).

Domenica 28 i nostri amici sono risaliti sul pullman alla volta di Praga. E ci siamo lasciati così? Certo che no! Ci siamo lasciati con un arrivederci, magari a Praga questa volta!

Alla fine di questa bellissima esperienza sono doverosi dei ringraziamenti: a don Augusto, che ci è stato vicino, a Roberta e Stefano per la loro pazienza ed a tutto il Coro Voci dell'Amicizia per il suo impegno, a Filippo, il nostro

tecnico audio di fiducia, a Flavia, Antonella, Stefania, Ivano e Dario che si sono prodigati nell'organizzazione del viaggio e del soggiorno, a Walter, che ha accolto i ragazzi, alla direzione del Palace Hotel, che ci ha messo a disposizione la sala ed ha sopportato i nostri schiamazzi (pochi dai, siamo stati abbastanza bravi!), al Coro Sant'Osvaldo, nostro compagno d'avventura, al Comune di Roncegno, che ha reso possibile il gemellaggio, ai Musici Gaudentes ed ai loro accompagnatori, senza di loro... che gemellaggio sarebbe stato? E infine, ma sicuramente non meno importanti, grazie a tutte le mamme ed i papà che ci hanno dato una mano per la riuscita del gemellaggio.

## OFFERTE

In occasione di funerali ed altro sono stati offerti euro 800 per le opere parrocchiali.

## RONCHI

## LAUREA

Il giorno 10 febbraio 2010, presso la Facoltà di Scienze Motorie di Pavia, VALENTINA COLLA ha conseguito la laurea specialistica in "Scienze e tecniche dello sport e gestione delle attività motorie e sportive" discutendo la tesi dal titolo "Analisi degli elementi di gestione ed organizzazione di un impianto natatorio". Relatore il professore Francesco Velo.

Congratulazioni vivissime alla neo dottoressa!!!



## SESSANTENNI IN FESTA

Alla fine d'agosto i coscritti del '49 si sono trovati presso il ristorante "Alla Stua" per festeggiare i loro sessanta anni. All'appuntamento si sono presentati sei dei nove ragazzotti e ragazzotte, che alla fine degli anni cinquanta varcavano, cartella a tracolla, la soglia delle Scuole Elementari di via Marchi. Poi, finita la scuola, quasi tutti sono partiti verso altri paesi del Trentino, Lombardia o Svizzera. Dopo tanti anni tutti felici di ritrovarsi assieme per festeggiare e ricordare i bei momenti del passato. Prossimo appuntamento: tra cinque anni e tutti presenti.



## UN GIORNO "SPECIALE"

Domenica 14 marzo, abbiamo ricevuto il sacramento della confermazione nella chiesa parrocchiale di Roncegno. A rendere più solenne questo importante giorno per noi, era la presenza dell'Arcivescovo monsignor Luigi Bressan. Nell'omelia monsignor Bressan ha voluto ricordare quanto sia prezioso ed importante il dono dello Spirito Santo su di noi, che si conferma come una fonte di ricchezza senza limiti; inoltre ci ha sollecitati a continuare il nostro cammino come cristiani ed annunciatori della parola di Dio. Walter, Simone, Mickael, Damiano, Alexia, Giulia, Lucia, Nicola, Daniele, Andreangelo, Evelin, Luisa, Fabio e Sabrina vogliono ringraziare di cuore i catechisti Alessandro, Martina ed Anna Maria per averli portati, durante quest'anno di catechesi, a ricevere il sacramento della Confermazione. Siamo noi tutti consapevoli che aver ricevuto questo sacramento non coincide come un traguardo raggiunto ma piuttosto come un punto di partenza.

## NOTIZIE DALLA CATECHESI

Domenica 21 marzo è stato un giorno particolare per i ragazzi che si apprestano a ricevere il sacramento della

Comunione. Infatti, è stato donato loro dalla comunità un Vangelo per conoscere e diffondere il messaggio di Gesù. Il Vangelo, ha ricordato don Augusto, è una fonte grandissima di amore che ci ha donato Gesù. I Vangeli sono stati consegnati durante la S. Messa da alcuni ragazzi che hanno appena ricevuto la Cresima.

## VIA CRUCIS

Nonostante il tempo non abbia permesso lo svolgimento della Via crucis per le vie del paese, venerdì 26 marzo i fedeli hanno vissuto ugualmente questo intenso momento di passione di Gesù nella chiesa parrocchiale di Ronchi. Come avviene ormai da anni, alla Via crucis hanno partecipato anche le varie associazioni presenti nel paese (Vigili del Fuoco, Alpini, Pro Loco, Gruppo Giovani, Gruppo Pensionati, Sci club) le quali hanno animato le quindici stazioni della Via crucis. Inoltre, la presenza del Coro Parrocchiale ha permesso di rendere ancora più solenne questo momento di profonda preghiera e di vicinanza con il Signore.

## DOMENICA DELLE PALME

Una bellissima e soleggiata mattinata primaverile ha fatto da cornice alla domenica delle Palme, inizio della Settimana Santa. La celebrazione è iniziata con la benedizione degli ulivi sulla piazza della chiesa.

## GRAZIE PADRE ANDREA

I fedeli della comunità di Ronchi vogliono ringraziare di cuore padre Andrea che durante il Triduo Pasquale ci ha aiutati a vivere la passione, morte e risurrezione di Cristo Gesù.

## ANAGRAFE

### Defunti

LUCIANO MARAZZI

Di anni 77, deceduto a Ronchi sabato 27 marzo, è stato sepolto nel cimitero del suo paese natio, in provincia di Venezia, martedì 30 marzo.

## OFFERTE

### Per Voci amiche:

Marchi 95 Euro, Baruffoli Facchini 52 Euro, Bezzeli Pra Colla 126 Euro, Valle Ponte Rampellotti 146 Euro, Stanghellini 72 Euro, Moneghetti Palaieri 45 Euro, Moneghetti Canai 2009 132 Euro

# Telve



## RACCOLTA OCCHIALI USATI



Quasi 600 paia di occhiali usati sono stati raccolti dai ragazzi del Gruppo RagGio e del Gruppo adolescenti in collaborazione con il Circolo pensionati e anziani di Telve. L'iniziativa si è sviluppata in seno alla proposta di "Lions Clubs", alla quale aderiscono ottici volontari che si preoccupano di riparare, catalogare e consegnare a milioni di persone nel Terzo Mondo gli occhiali riciclati. L'idea, lanciata dal Circolo pensionati e anziani di Telve, è stata subito accolta con entusiasmo dai ragazzi. È così cominciata una capillare rete di pubblicizzazione tramite manifesti, passaparola e anche per via telematica. La coloratissima locandina che informava dell'iniziativa recitava così: "I tuoi

occhiali, che hai riposto in un cassetto e a te non servono più, possono ancora dar luce agli occhi di chi nel mondo non può permettersi di comprarsene un paio!"

L'Organizzazione mondiale per la sanità ha stimato che la vista di circa un quarto della popolazione del mondo può essere migliorata attraverso l'uso di lenti correttive che molti però non possono permettersi di comperare.

In molti paesi gli adulti che non hanno una vista perfetta non trovano lavoro e i bambini ipovedenti non vengono accettati nelle classi scolastiche.

La raccolta "porta a porta" si è svolta domenica 7 marzo fino a tarda sera. Inoltre, per tutta la settimana successiva, gli occhiali potevano essere consegnati nei negozi e nei bar, in biblioteca e in chiesa (ringraziamo per la disponibilità e la collaborazione tutti gli esercenti pubblici del nostro paese). L'iniziativa ha incentivato a lavorare in sinergia le diverse generazioni - di giovani e anziani di Telve - rivelandoci che in fondo la solidarietà non ha età, ma soprattutto ci ha permesso di partecipare a un progetto nazionale che risponde al grandissimo bisogno di occhiali dei paesi poveri.

## ANAGRAFE

### Battesimi

dall'inizio del nuovo anno pastorale 2009-2010

ALICE SBETTA di Bruno e Lorenzin Elisa battezzata il 25.10.2009

ALEX CAMPESTRIN di Maurizio e Conci Loretta battezzato il 22.11.2009

LORENZO GILLI di Andrea e Trentin Stefania battezzato il 10.1.2010

TOMMASO GUIDI di Eric e Ricchi Michela battezzato il 24.1.2010

DAVIDE AGOSTINI di Roberto e Giradello Anna battezzato l'11.4.2010

DAVIDE FABBRO di Gianni e Betti Tiziana battezzato l'11.4.2010

NICOLETTA DEGAUDENZ di Matteo e Stroppa Marta battezzata l'11.4.2010

GIULIA ZANETTI di Nerino e Pavanetto Simonetta battezzata l'11.4.2010

ZAIRA TRENTINAGLIA di Matteo e Rizzon Tania battezzata l'11.4.2010

### Defunti

15.3 Luigi Campestrin (Gigioti) di anni 79

2.4 Francesca Panata in Battisti di anni 78

3.4 Riccardo Fedele di anni 56

6.4 Ottone Vesco di anni 83



Luigi Campestrin



Ottone Vesco



Francesca Panata

## RICORDO DI SUOR TERESINA STEFANI



Suor Teresa era una persona speciale: dopo ogni incontro, ogni attività, passava silenziosamente negli ambienti dell'Oratorio, a riordinare, riorganizzare, predisporre, curare le piante e, non per ultimo, arieggiare e pulire a fondo ogni ambiente con... "olio di gomito". Si muoveva in silenzio e ogni locale, dopo il suo passaggio, si presentava di nuovo accogliente per ragazzi, giovani e

adulti. Non chiedeva: faceva, acquistava, incoraggiava, consigliava, ma rimanendo sempre l'ultima a dire la sua parola ricca di saggezza e pacificatrice.

Ella c'era dovunque nella catechesi, nel Grest, nei giochi coi ragazzi della Parrocchia. Insegnava in silenzio, sempre con sensibilità e discrezione. "Le cose più belle sono scritte in cielo" (suor Teresa del Bambino Gesù). Grazie, grazie, suor Teresa perchè ci hai aiutato a crescere nel nostro impegno di catechiste. Grazie per essere stata "l'anima" nelle feste, nelle escursioni, nei ritiri e soprattutto nella formazione umana e cristiana con le tue parole buone e i tuoi sorrisi rassicuranti. La tua forma di relazione e di dedizione così personale per tutti e al contempo rispettosa di tutti ti ha resa "grande" nel cuore di molti. Cara suor Teresa, grazie ancora perchè nei tuoi anni ricolmi di sofferenza fisica e morale, come Santa Bartolomea tuo amato modello, ci hai dato esempio di tenacia spirituale e fede irreprezibile per l'incontro con il "tuo" Gesù.

Per desiderio dei parenti è stata sepolta a Tezze Valsugana, suo paese natale.

*Una catechista*

## RICORDO DI SUOR DAMIANA MARCHESONI



Suor Damiana nacque a Caldazzo il 6 ottobre 1919. Entrata nel 1945 tra le suore di Carità delle Sante Bartolomea Capitanio e Vincenza Gerosa (di Maria Bambina), subito dopo la preparazione spirituale e professionale, fu inviata come infermiera all'Ospedale infantile di Trento. Vi rimase per ben 35 anni, assistendo come una mamma tanti bambini sofferenti,

non guardando ai sacrifici pur di strapparne qualcuno alla morte.

Persona dolce, amabile e generosa era apprezzata da tutti, soprattutto dai medici e dai parenti dei piccoli ammalati che glieli affidavano con tanta fiducia.

Nel 1997, per anzianità e malattia, fu trasferita nell'infermeria delle suore di Telve dove, con la preghiera e la sofferenza, continuò la sua missione di carità.

Ormai, pronta per il Paradiso, l'8 marzo 2010 ci lasciava, rispondendo come sempre alla chiamata del Signore "Eccomi".

## RICORDO DI RICCARDO FEDELE



Il caro amico Riccardo, morto a soli 56 anni il 3 aprile scorso, ha lasciato nel nostro cuore un grande vuoto. Consigliere comunale nel 1983/84, dal 2000 ricopriva il ruolo di assessore alle foreste, al commercio e all'artigianato del Comune di Telve. Presidente del Consorzio di vigilanza boschiva, era stato anche il promotore del-

l'Associazione Foreste tra i Comuni di Borgo Valsugana, Carzano, Novaledo, Roncigno, Ronchi, Telve, Telve di Sopra e Torcegno.

Apprezzato artigiano edile nella ditta costituita con l'amco Eliseo Vinante, era stato anche presidente della Cassa Rurale di Telve ed ex vicepresidente della Cassa rurale Centro Valsugana. Si era impegnato inoltre nel gruppo Alpini di Telve e nell'Unione sportiva data la sua grande passione per il calcio.

Lo ricorderemo per il suo impegno in tanti settori della nostra comunità, per la sua dirittura morale, la competenza e la tenacia nel perseguire il bene comune.

Ti ringraziamo, oh Signore, per il tempo - anche se breve - che gli hai concesso tra noi e ti preghiamo "lascialo andare per le tue montagne". Fa che Riccardo possa dissestarsi alla Tua fonte inestinguibile di gioia e amore.

*Gli amici di Riccardo*

# Carzano



del 18 settembre 1917, quando un migliaio di soldati tra cui anche 200 austriaci hanno sparso il loro sangue. Il comitato presieduto da Piera Degan e sostenuto dall'Amministrazione comunale, dalla Parrocchia e dalle Associazioni di volontariato è composto da autorevoli esponenti militari dei Bersaglieri d'Italia e di altri corpi militari, nonché da storici, artisti e promotori di questa iniziativa che commemora le vittime e che ha scopi pacifici per la promozione della pace tra i popoli d'Europa. L'Arcivescovo informato di questa iniziativa ha dato il proprio consenso, che dovrà essere ufficializzato sia in sede ecclesiale che civile dalle rispettive autorità. Carzano diventerà meta di pellegrinaggi per ricordare quanti hanno sacrificato la loro vita nell'adempimento del loro dovere e sarà monito di pace e di riconciliazione tra i popoli fratelli, italiani e austriaci.

## ANAGRAFE

### Battezzati

ALESSIA PECORARO di Renzo e Hyka Arta battezzata il 26 dicembre 2009

CHRISTIAN FERRAI di Alberto e Borgogno Monica battezzato il 4 aprile 2010

### Defunti

23.1 Gino Oddi di anni 71

## PROPOSTA DI DEDICARE LA CHIESA A "TEMPIO DELLA MEMORIA" DEI CADUTI

Il Comitato per il ricordo dei fatti di Carzano del 1917 si è riunito per chiedere ufficialmente che la chiesa di Carzano venga eretta a tempio della memoria delle vittime



# Telve di Sopra



## ANAGRAFE

### Defunti

30.3 Lorenzo Trentin di anni 81



*“Ciao zio Renso...” ha detto la piccola Hellen indirizzando la manina verso il cielo, perché a lei è stato detto che sei diventato una stella.*

*Voglio ricordarti con poche parole, così come eri tu, conciso e limpido. Una vita dedita al lavoro la tua, tanta semplicità, riservatezza: sei sempre stato rispettoso degli altri.*

*La malattia non ha cambiato la tua persona: un esempio di pazienza, tolleranza del dolore e della sofferenza fino alla fine... Sento forte quell'ultimo abbraccio e in un sussurro la parola “speriamo...”.*

*Ti sei fatto amare senza pretese e l'amore che ci hai dato e che hai ricevuto da noi rimane vivo nei nostri cuori.*

Patrizia

# Torcegno



## NUOVO TABERNACOLO DELLA CHIESA

Giovedì Santo 2010 è stato inserito nell'altare maggiore della chiesa di Torcegno il tabernacolo completamente rifatto, usando l'antica porticina raffigurante Gesù risorto, custodita fino ad ora all'interno del vecchio tabernacolo di legno.

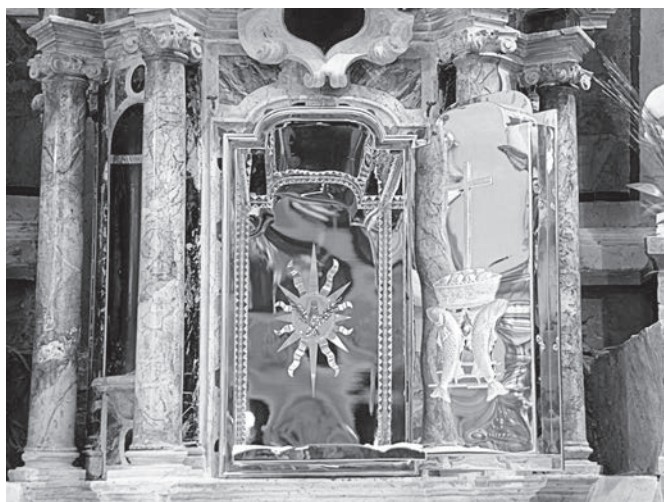
Questo recupero è stato effettuato con grande maestria ed esperienza dalla ditta Tomasi Paolo argentatore di Trento che ha provveduto a costruire la cassa metallica comprensiva di slitta per poter prelevare in modo più comodo la pisside con il Santissimo Sacramento.

Il soggetto, inciso sulla porta del tabernacolo restaurato, corrisponde al dipinto che raffigura il bambino Almira Fac-



cenda nell'atto di distribuire la Comunione, come rappresentato nel quadro del presbiterio dipinto da Francesco Chiletto. Il novello "Tarcisio delle Alpi" aveva prelevato nel 1915 l'Eucaristia da questa porticina del tabernacolo che ora possiamo ammirare nel suo splendore, dorata e argentata per dare il giusto rilievo all'immagine rappresentata.

Anche all'interno, sul fondo del tabernacolo, è stato realizzato un simbolo eucaristico che rappresenta lo Spirito Santo attorniato da una raggiera, mentre il retro della porticina rappresenta la moltiplicazione dei pani e dei pesci sormontata da una croce.



## ANAGRAFE

### Battezzati

Sebastiano Nervo di Giulio e Furlan Rita Pia battezzato il 10.1.2010



## ORARIO SS. MESSE

### DECANATO BASSA VALSUGANA

#### SABATO E PREFESTIVE

- 16.45 CASA DI RIPOSO STRIGNO
- 17 CASA DI RIPOSO BORGIO
- 18 NOVALEDO
- 18.30 SCURELLE
- 19 CASTELLO TESINO - CASTELNUOVO
- 19.30 AGNEDO - BORGIO - RONCEGNO - TOMASELLI
- 20 TELVE

#### DOMENICA E GIORNI FESTIVI

- 7 TELVE
- 8 BORGIO
- 8.15 S. BRIGIDA
- 8.30 CASA DI RIPOSO RONCEGNO
- 9 AGNEDO - BIENO - CINTE TESINO - CONVENTO FRANCESCANI BORGIO - OLLE - TORCEGNO
- 9.15 CARZANO
- 9.30 OSPEDALE BORGIO - RONCEGNO - SCURELLE
- 10 MARTER - NOVALEDO - SAMONE - STRIGNO - CASTELNUOVO
- 10.30 BORGIO - PIEVE TESINO - TELVE
- 10.40 RONCHI
- 10.45 SPERA
- 11 VILLA
- 18 CONVENTO FRANCESCANI BORGIO - TELVE DI SOPRA
- 18.30 IVANO FRACENA
- 19 CASTELLO TESINO - MARTER
- 19.30 BORGIO
- 20 STRIGNO

